



Legnano, li 7, agosto 1914

Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. 357 di Protocollo

Risposta a nota

N.

OGGETTO

modificazioni del
atto macello

1285
Federico Macello

Premesso che allo stato delle cose il mio parere diventa quanto mai difficile, poi che la pratica fu già trattata perfino dal l'On. Consiglio Sanitario, mentre il ~~moncorso~~ della mia opera sarebbe stato necessario al l'On. Giunta prima ancora che il progetto venisse portato davanti il Consiglio Comunale. Premesso che mi sarebbe difficile, anzi impossibile dimenticare le conversazioni tenute colle Commissioni incaricate dal Consiglio Provinciale Sanitario stesso, prendo in esame la proposta che l'Ufficio Tecnico Municipale ha sottoposto all'On. Giunta con lettera 13-12-1914. -Rilevo che l'Ufficio si è proposto di migliorare lo stabile e l'esercizio: nulla più. Una sola proposta d'indole sanitaria l'installazione di un piccolo forno crematorio per la distruzione dei sequestri giornalieri. Troppo poco - e lo riconosce l'Ufficio quando

Ufficio Sanitario
Legnano

scrive che "coi suaccennati provvedimenti non si risolve alcuno dei gravi problemi specialmente di ordine sanitario per i quali l'attuale macello è difettoso."

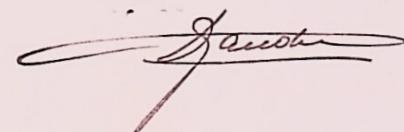
Ora mi si consenta il dire che un pubblico macello se ha ragione di essere è appunto per la tutela della pubblica salute e quindi tutti i principali provvedimenti vogliono esser convogliati a questo scopo.

Le proposte modificazioni, mirano a comodità per gli esercenti ed ~~eliminano~~ ~~in~~ ultima analisi la possibilità di portare il Macello Comunale nelle condizioni volute e necessarie per la tutela dell'igiene.

Non ritengo opportuno allo stato delle cose far delle proposte, mi biserbo di presentarle se i provvedimenti sanitari saranno tenuti nel giusto concetto.

Concludendo il sottoscritto ritiene che il progetto presentato non risponde alle necessità, ed opportunità igieniche epperciò da parere sfavorevole.

L'UFFICIALE SANITARIO





Legnano, li 10 - Agosto 1914

Comune di Legnano

Macello Pubblico

N. di Protocollo

Risposta a nota N.
del

OGGETTO

Macello Pubblico

In servizio di supplenza alla Direzione
di questo pubblico macello iugiori rife-
rivo alla S. V. M^{mr} alcune osservazioni
d'ordine sanitario ch'io ho tratte sul
le condizioni attuali del macello suddet-
to nella convinzione che ogni parere,
per quanto modesto, potte valere, es-
sere ai vari altri più illuminati
e particolari, a dar quella completa
e migliore notazione dell'importante
problema dell'ispezione delle carni che
ogni giorno più è senz'eccezione necessaria.

La nota di istruzione dell'at-
tuale macello non risale certamente
a molto tempo addietro, ma or si
considri lo sviluppo effetto e haordinario
e innanzitutto sulla città e di riflesso,

M^{mr} L^y
Ufficio Sanitario
Legnano

la sua manifatturazione, dove a prima vista sembra
tutto ciò sia assolutamente insufficiente ai bisogni
qui attuali e, di più, non ha alcuna di que-
le condizioni essenziali che oggi si richiedono
da un edificio del genere.

Un mattabio dove rispondere evidentemen-
te ad esigenze di salute pubblica, di polizia
urbana e di industrie e commercio e per-
nella sua costruzione deve farci ~~la~~ posto
a locali di abitamento, di conservazione delle
carni, di lavorazione dei tessuti, a locali per
indagini sanitarie, per il personale e di
amministrazione. — Tutti poi devono
corrispondere alle necessarie condizioni di igiene
del solo d'acqua, aerazione, salubrità dell'ambien-
te in generale. —

Poi, quali di questi requisiti necessari di
essenziali sono attuati nel mausoleo d'oggi e in
che modo? Scenno che si rifiu-
mente e per sommi capi trascurando di
ritenere le numerose e per non pochi moni
vorze per le quali vorrebbe una dettagliata
relazione suffragata da minuziosa copia di
dati statisticci e di ingegneria.

La posizione del mausoleo, se pure corrisposta all'ipo-

ca di costruzione ai richiesti dalla legge, oggi
è davvero in aperto contrasto con l'essere; la
sua vicinanza, anzi, la sua contiguità all'abitato
costituisce per lo stesso non poche motivi di disagio,
e innegabile infatti che, specialmente nella
stagione estiva, le emanazioni che si diffondono
non poche e molto disgradate, che anche le feste,
ne condizioni igieniche del mausoleo, non possono
non essere di fastidio e di danno.

Per evitare l'acumata insufficienza dei
locali di manifattura di grandi dimensioni che
saremo anche per gli equini, e dei suini, bastrebbe
una volta di pulire one in un giorno di grande
maulataggio. — In una stessa cella si vedono
adottate due tra animali uno appeso, uno o
due giacenti in terra sul quale e nello stesso;
non bruci per di più gli animali si attacca
con magie e si lasciano morire in terra fin
che per l'altro in altra che l'uccide pure fatto
dell'animale si recupera per immetterlo nella veste
e altri maulat. Saremo qualche posto one
a poterlo ottener per l'apertura e lo sgusta-
mento.

Un ripetente a grande speranza
ha indicato l'anche il vecchio sistema delle

elle che ha indubbiamente una grande
perfezione in quello che si chiama
corridore ove ti ha maggior spazio, maggior
luce, maggior ampiolo d'ispezione e minor
spesa di costruzione circa il 50% meno
e anche più facile pulizia perché in ogni
cella non si possono indistintamente apprezzare
tutti quei mezzi pratici di elevazione e
di supporto che gli permettono di maneg-
giare l'animale e le parti senza imbar-
care nella cella rotta e verde del fango
e delle feci che bagnano il pavimento delle
cella e nell'attuale manello o stagnano
tutte e necessario versarlo all'esterno
ella sopra e vetrinario e macellaio
dovendo nelle loro bisogni immobiliari
fino alle caseggiata. — I padiglioni sono
tutti del pavimento sono comuni alle
cella, al mettendo di diini, della galleria
centrale fra le celle. — Come i padig-
li, sono in ottimo stato e puliti. Delle
cella sono murate tutte e chiuse.

Manzano rime, sutorie, macerato
tutto per il fortunale che deve fare
tutte delle cella spogliatorio. —

L'angor comune alle pulizie?



Comune di Legnano

Macello Pubblico

N. di Protocollo

Risposta a nota N.
del

OGGETTO

maulello in subfatti e versata qua e
la - trovi di avviso e come di più?
Nella un brach adibito a tipporia
e un altro consiglio per la pulagione
delle carni. Che nell'uno che nell'al-
tro, evidentemente l'insufficienza l'ambien-
te e la mancanza fatta di attiuta
d'ogni pur urgente attrezzo. Il
lavoro si è compiuto in condizioni
più che pessime.

Due botte un pentola da sputto
e un altro infuso nel muro costituito
in la tipporia e nulla più si contiene
E nella sala di pulagione ore e ore
Si proibiscono mordere una persona.

Ma più grave assai ed importante
La mancanza di tutti quei locali
che fanno parte della sezione sanitaria
del maulello: Nella l'osservazione, sala
d'autopsia, laboratorio e ufficio sanitario

Lungo e mezzo di distruzione delle carni di
Fatto, truci ed attuzzi per la preparazione
delle carni ad uso industriale, frigoriferi.

Figurando a quest'ultimo, a dirsi che
mette Pointi un locale appartenente ad qualche ten
una spesa di doveghiamo e il Vianino di
Pozzoli e gli agenti Pezzini, ma
faile comprendere a quali e quante varia
specie possa perturbare la parte di macello
distrettivo questo locale attai lontano dal mac
lo. —

Animali di destinarsi alla confezione
di salumi, carni che dovrebbero essere apprezzate
a tollerata somma sono affidate al macello
che in essa fanno per il male - punto
fa ordinato e le portano al frigorifero
che gli serve qualche luogo di deposito e di la
in frusti faggi potra riportarla quando vada
nel negozi per il loro consumo.

Dove il macello animali infetti?
Dove si distruggono, e come, tali carni?
Dove si immagazzinano le carne infette e
rifiuti?

Tutto negli stessi locali di macellazione,
tutto si spinge a sepolte nel canale di de
che immette direttamente nell'Alpone; tutto

lo stesso e i viveri più grossi si trasportano
nella buca aperta ai quattro venti che esiste
in un luogo che serve il Settimo.

Ovunque le mancanze, gravissime e principali
dell'attuale macello sono entrate a spiegare la
mancanza di tutti quegli attuzzi che sono assoluta
mente indispensabili per il maneggiaggio delle carni
e per la loro preparazione in ambienti che dovrebbero
essere di aria, di luce, di pulizia come si consue
per non rendere fruttuosa l'opera per eccesso
ed atti del Dottor D'Adda.

Quanto siamo venuti rapidissimamente affer
mando, quanto manca all'attuale macello, que
sto sarebbe a modificarsi per essere aggiunto
e rifatto sul vicino e nei locali ora esistenti
e potendo, ne vale la spesa?

A rispondere a queste domande non osarei,
credo, aggiungere a quella dell'ufficio veterinario
la competenza dell'ingegnere. Il brutto risultato
che lo spazio non disponibile non è sufficiente all'inc
luso di queste nuove sezioni. Se vediamo fare
la risoluzione convenientemente aggiungere quanto
è possibile, il modificare quanto si può.

La spesa, sempre enorme, non avrebbe che a fare
un intimo disadatto e mal disposto l'edificio

che manterranno per sempre i due vicini in
z. principali: la troppa vicinanza alla citta e
l'insufficienza sempre più grave del prezzo.
Soluzione migliore, l'unica onnipotente anche
dal lato finanziario, è la costruzione di uno
dell'edificio in area più adatta. -

La somma indispensabile per le riparazioni da
avvenire non sarebbe molto più bassa di quella
necessaria ad un nuovo edificio il quale, se fu
importato un sacrificio per le finanze comunali
li sarebbe per sempre una spesa necessaria ed abbastan-
tissima per le istituzioni pubbliche e l'igiene, non sareb-
bile l'aggiungere per pagare gli oneri di amministra-
zione, ma fatta sempre maggiore di redditi
con progressivo incremento del traffico della citta?

Lugano 20 Agosto 1916

Ufficio di Dalo -
Sopraff. suppl. S. P. Mauzey.



Legnano, li 18-6 1913

Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. di Protocollo

Risposta a nota

N.

OGGETTO
Sistemazione Pubbli-
co Macello

~~Quarantena~~
~~personal~~

Seguendo il conforme unanime parere di due Commissioni, all'uopo negli anni precedenti nominate, nonchè i dettami della scienza e dell'igiene debbo aggiungere un capitolo di discussione alla relazione presentatami.

"Se l'area attuale su cui si vorebbe rifatto il macello, per il maggior sviluppo della città, per le nuove strade tracciate, per essere attorniato da abitazioni, risponde ai dettami igienici; e di conseguenza se la spesa che si dovrà subire non si volgerà in un danno igienico per la città stessa"

Non è mio compito stendere una relazione contraria a quella presentata dall'Ufficio Tecnico, è però dovere mio di far presentele ragioni sanitarie e richiamare le leggi e le disposizioni in materia.

ILL.SIG.
SINDACO

Il Regolamento 3-8-1890 art.10 p.c. dice che i pubblici macelli dovranno esser co-

STRUITI lontano dal centro dell'abitato in modo da evitare emanazioni incomode o dannose, nonchè lo spettacolo della macellazione.

E'pur vero che preventivando lire 130000 per la sistemazione di un macello, che in origine, circa dodici anni or sono ne costò assai meno, si deve piuttosto parlare di ricostruzione che non di sistemazione, o riparazione e siccome in materia di adattamenti ricostruttivi riparazioni ecc. ecc....i preventivi sono assai difficili così sarà opportuno largheggiare nella cifra; èdi conseguenza un'ingente cifra che si chiede in nome dell'igiene, ed in nome di questa mi permetto di richiamare l'attenzione sui fabbricati e terreni circostanti, sugli abitanti vicini che verebbero a peggiorare le già cattive condizioni di igiene aggiungendo agli odori ed inconvenienti attuali la presenza di un digestore, od autoclave.

L'ubicazione poi dell'attuale macello è poi dannosa per il settimanale mercato del bestiame, che essendo quasi nel centro della città, ed avendo una sola strada di accesso può esser chiuso ogni qualvolta in un paese vicino si sviluppa una qualche malattia infettiva del bestiame.

E'notorio che replicate lamentele furono mosse dagli abitanti vicini al macello e da tutti quelli del quartiere per gli odori emananti dall'attuale macello, e solo la osservanza alle leggi ed il riguardo alla proprietà Comunale hanno vietati reclami e liti; ma queste agitazioni possono rinnovarsi sia per le condizioni igieniche peggiorate, poichè non è da farsi illusioni che le migliori prescrizioni igieniche possano togliere

re i nauseanti odori dell'autoclave, ed in genere del macello-sia per trovarsi davanti ad un futuro senza uscita-

Entrando poi nella disanima del progetto stesso, è certo che maggior spazio consentirebbe anche miglior disposizione dei fabbricati e strade interne e cortili più vasti ed adatti.

Nell'ala del fabbricato a sud è una miscelanea di servizi. Porcili, macello equino, stalla equina, cottura carni panicate, carbonaia, caldaia, e solo ad ovest ed a distanza il digestore del macello infetti, e le stalle infetti. Non è necessario rilevare la poco opportunità del locale per la cottura delle carni panicate, aggiungendovi le difficoltà ed il disturbo per arrivarvi anche dal macello bovini-la nessuna praticità della caldaia lontana da tutti quegli edifici che deve provvedere d'acqua calda-fonte continua di spreco di calore-

La posizione della tripperia e budelleria e del fecaio e della concimaia a nord di tutto l'edificio e quasi sotto, vicinissimo alle finestre dei fabbricati circostanti è antigienica.

Sono questi i servizi che in un macello si possono dire i più sudici, epperciò per quanta pulizia si possa fare daranno sempre occasione a reclami.- La concimaia ed il fecaio poi sono assolutamente da bandirsi dal luogo in cui furono progettate poiché troppo vicine a case fabbricate, e di cui gli inquilini saranno in continuo pericolo anche per le mosche che eventualmente possono esser state in contatto con feci infette,

Queste osservazioni sono naturalmente in rapporto alla ubica-

dione del macello e cadrebbero qualsiasi per cambiata area, concimata, feccia, tripperia fossero lontane dai fabbricati.

Concludendo, nella coscienza di far opera doverosa e buona, con rincrescimento debbo dare il mio parere contrario alla esecuzione del progetto del macello così come viene progettato e questo mio parere è unicamente causato dalla posizione del macello stesso rispetto alla città, posizione che gli crea imperfezioni di disposizioni interne, sempre in rapporto all'igiene, mentre daneggiando un intero quartiere sarà fonte di continue querele pubbliche, ben sufragate dalle disposizioni legali sulla posizione dei pubblici macelli.

Con osservanza

L'UFFICIALE SANITARIO



Municipio di Legnano

UFFICIO TECNICO

N. 8006 di Protocollo
196 47

Risposta a nota

N.

OGGETTO

Manullo

Legnano, li 17 Giugno 1913
UFFICIO SANITARIO
Prot. N. 283

Trasmetti il
progetto di riforma del
civico Manullo elaborato
dall'Ufficio Tecnico Comunale
con l'augurio di
esprimere il Suo parere
con estrema Soddis-
fazione.

S/ Sindaco

Augosto
Allegati et 4 tipi
ed una relazione

Dott. L. Gardini
Ufficiale Sanitario



Legnano, li

191

Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. _____ di Protocollo

Risposta a nota

27

OGGETTO

Le proposte modifichiamo, saremo
a cominciare per gli elementi ed
eliminare in ultima analisi
La possibilità di postare il marchio
comunale nella condizione voluta
e necessaria per la tutela dell'igiene.
Non ritengo opportuno alle 11.30
della sera fare delle proposte
questa mi risparmio di presentarle
già che le ^{i provvedimenti} ~~le~~ ^{le} ~~modificate~~ - già decise
ritengo saremo tutti nel
quinto connetto -

Ricorda però che un progetto d'
modifica dell'attuale modello
~~con~~ avrà ~~pro~~ procedimenti più

Varie già proposte dall'ufficio
economia e il sottoscritto ha dato due
di più favore -

~~Alto~~ ~~Stato~~

Concludendo il sottoscritto riteneva che
il progetto presentato non risponda
alla necessità, ed opportunità, già menzionate
eppure è di persone favorevoli

L'ufficio ^{l'autorità} ~~l'autorità~~





Legnano, li 18-6 1913

Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. di Protocollo

Risposta a nota

N.

OGGETTO

Sistemazione Pubblico Macello

Seguendo il conforme unanime parere di due Commissioni, all'uopo negli anni precedenti nominate, nonché i dettami della scienza e dell'igiene debbo aggiungere un capitolo di discussione alla relazione presentatami.

" Se l'area attuale su cui si vorebbe rifatto il macello, per il maggior sviluppo della città, per le nuove strade tracciate, per essere attorniato da abitazioni, risponde ai dettami igienici; e di conseguenza se la spesa che si dovrà subire non si volgerà in un danno igienico per la città stessa"

Non è mio compito stendere una relazione contraria a quella presentata dall'Ufficio Tecnico, è però dovere mio di far presente le ragioni sanitarie e richiamare le leggi e le disposizioni in materia.

Il Regolamento 3-8-1890 art.10 p.e. dice che i pubblici macelli dovranno esser co-

ILL.SIG.

SINDACO

STRUITI lontano dal centro dell'abitato in modo da evitare emanazioni incomode o dannose, nonchè lo spettacolo della macellazione.

E' vero che preventivamente lire 130000 per la sistemazione di un macello, che in origine, circa dodici anni or sono ne costò assai meno, si deve piuttosto parlare di ricostruzione che non di sistemazione, o riparazione e siccome in materia di adattamenti ricostruttivi riparazioni ecc.ecc.....i preventivi sono assai difficili così sarà opportuno largheggiare nella cifra; di conseguenza un'ingente cifra e si chiede in nome dell'igiene, ed in nome di questa mi permetto di richiamare l'attenzione sui fabbricati e terreni circostanti, sugli abitanti vicini che verebbero a peggiorare le già cattive condizioni di igiene aggiungendo agli odori ed inconvenienti attuali la presenza di un digestore, od autoclave.

L'ubicazione poi dell'attuale macello è poi dannosa per il settimanale mercato del bestiame, che essendo quasi nel centro della città, ed avendo una sola strada di accesso può esser chiuso ogni qualvolta in un paese vicinore si sviluppa una qualche malattia infettiva del bestiame.

E' notorio che replicate lamentele furono mosse dagli abitanti vicini al macello e da tutti quelli del quartiere per gli odori emananti dall'attuale macello, e solo la osservanza alle leggi ed il riguardo alla proprietà comunale hanno vietati reclami e litigi; ma queste agitazioni possono rinnovarsi sia per le condizioni igieniche peggiorate, poichè non è da farsi illusioni che le migliori prescrizioni igieniche possano togliere

re i nauseanti odori dell'autoclave, ed in genere dei macelli -
lo-sia per trovarsi davanti ad un futuro senza uscite -

Entrando poi nella disanima del progetto stesso, è certo
che maggior spazio consentirebbe anche miglior disposizione
dei fabbricati e strade interne e cortili più vasti ed adatti.

Nell'ala del fabbricato a sud è una miscelanea di servizi.
Porcili, macello equino, stalle equine, cottura carni panicate,
carboneie, caldaie, e solo ad ovest ed a distanza il digestore
col macello infatti, e le stalle inietti. Non è necessario
rilevare la poco opportunità del locale per la cottura delle
carni panicate, aggiungendovi le difficoltà ed il disturbo per
arrivervi anche dal macello bovino - la scarsa praticità della
caldaia lontana da tutti quegli edifici che deve provvedere
d'acqua calda - fonte continua di spreco di calore.

La posizione delle tripperie e budellerie e del fecaio e
delle concinzie a nord di tutto l'edificio è quasi sotto, vici
nissimo alle finestre dei fabbricati circostanti e antgienica.

Sono questi i servizi che in un macello si possono
dire i più salici, epperciò per evitare pulizie si potrà fare
davvero sempre occasione a reclami. - Le concinzie ed il fecaio
poi sono assolutamente da bandirsi dal luogo in cui furono
progettate poiché troppo vicine a case fabbricate, e di cui gli
inquilini saranno in continuo pericolo anche per le mosche
che eventualmente possono esser state in contatto con ieci infette.

Queste osservazioni sono naturalmente in rapporto alla ubicazione

dione del macello e cadrebbero quora per cambiata area, conci-
ma, fecaia, tripperia fossero lontane dai fabbricati.

Concludendo nella coscienza di far opera doverosa e buo-
na, con rincrescimento debbo dare il mio parere contrario alla
esequazione del progetto del macello così come viene progettato
e questo mio parere è unicamente causato dalla posizione del
macello stesso rispetto alla città, posizione che gli crea in-
perfezioni di disposizioni interne, sempre in rapporto all'igi-
ene, mentre danneggiando un intero quartiere sarà fonte di con-
tinue onerevoli pubbliche, ben sufragate dalle disposizioni lega-
li sulla posizione dei pubblici macelli.

Con osservanza

L'UFFICIALE SANITARIO



Legnano, li

7-8

1914

Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. 355 di Protocollo

Risposta a nata

97

OGGETTO

Monogram von
al. F. Maetha

W. C. G.
Brooks

Primo che alla fine delle
cose io sentevo impossibile far
adeguare le mie ^{nuove} ~~nuove~~ posizioni
di fronte quanto mai difficile, poi
che la nostra fu già trattata
perfino dall'On. Pasiphae ~~peraltro~~
mentre il concorso delle mie
opere senteva stato necessario
diportarmi all'On. Giunta
prima ancora che il progetto venisse
a fronte davanti il magistrato
monsignor -

Provista de no' tutte le dif-
fisi e ogni imposta fatta da' mon-
tari a favore di noi e tutti
che con no' siamo incaricati
dal principale ^{Principale} Paesano M. 10

prendo qui sotto in esame la proposta che
l'ufficio tecnico municipale ha fatto all'On.
Questo con lettera 13-2-94 - ~~che~~ che
l'ufficio ha proposto d'invitare lo Stabile
e l'ospizio - ~~ma~~ ^{alla part.} molto esile,
dove stande per la tutela della pubblica salute, e
tutti i principali procedimenti esigono esse-
re eseguiti ~~per~~ questo scopo -
L'ufficio ha ^{di nuovo sollecitato} fatto la proposta di mandare sollecita-
mente ~~alla~~ ^{alla} ~~invitazione~~ d'una piccola forza
crematoria per le distruzioni dei sopravvissuti giornalieri,
troppo pesante e lo ricorre l'ufficio grande
paura che coi procedimenti promessi
non si risolva ancora dei gravi problemi
funzionali spesso di ordine sanitario per
i quali l'attuale macello è difettoso - >>
Ora mi si risulta il diri che un pubblico
macello si ha ragione d'essere. E c'è appunto
pochi per la tutela della pubblica salute
e quindi tutti i principali procedimenti
esigono per eseguiti a questo scopo -